Organizzazione per la sicurezza

Il presente documento contiene informazioni relative ai comportamenti ed alle norme da seguire per un regolare e sicuro svolgimento delle attività.

L'Accademia Musicale Chigiana ha una precisa organizzazione per la sicurezza, secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, e ha definito le seguenti figure:

Incarichi aziendali per la sicurezza

Figura	Nome
Datore di lavoro	Riccardo Coppini
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Angelo Perrino
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Maria Rosaria Coppola
Dirigente (responsabile amministrativo)	Armiento Angelo

Addetti gestione emergenze

Incarico	Nome
Addetti antincendio	Ceccarelli Luca, Sarri Gianluca
Addetti primo soccorso	Ceccarelli Luca, Sarri Gianluca, Maria Rosaria Coppola, Falciani Monica, Pierulivo Elina, Lara Petrini, Barbara Ticci, Anna Nocentini, Barbara Valdambrini

Disposizioni generali di lavoro

A) Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni.

- Tutti i locali in cui i lavoratori si possono trovare ad operare sono regolamentati per la gestione delle eventuali emergenze (incendio, evacuazione, ecc.), anche attraverso la disposizione di cartelli informativi, dispositivi antincendio, porte e percorsi di esodo.
  Per garantire la sicurezza in caso di emergenza nessuno di questi elementi può essere modificato; è quindi fondamentale che non vengano spostati presidi antincendio e/o ostruiti percorsi di esodo e/o chiuse porte, ecc.. Eventuali esigenze in tal senso devono essere comunicate al dirigente dott. Mariani Lauro che valuterà la fattibilità degli interventi richiesti.

- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori

- Segnalare immediatamente al dirigente qualsiasi eventuale condizione di pericolo e ogni carenza riscontrata

- Gli arredi presenti nei luoghi in cui si volgono le attività sono generalmente di pregio, e comunque anche se non di valore, non utilizzabili per le attività didattiche senza specifica autorizzazione.
  L'uso improprio di tali arredi può essere causa di pregiudizio alla sicurezza di chi opera, oltre che dell'integrità degli stessi oggetti, per cui deve essere tassativamente escluso.

- Non introdurre né impiegare nei locali, attrezzature e materiali senza previa autorizzazione; la stessa autorizzazione sarà necessaria per l'impiego apparecchiature e/o materiali elettrici.

I LOCALI DI PALAZZO CHIGI SARACINI, MA ANCHE OGNI ALTRO LUOGO IN CUI SI SVOLGONO LEZIONI O CONCERTI, SONO ORGANIZZATI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE. E' IMPORTANTE CHE OGNI LAVORATORE PRENDA VISIONE DELLE PLANIMETRIE DEL LOCALE OVE SI OPERA (esposte in ciascun luogo) IN MODO DA CONOSCERE CON PRECISIONE IL PERCORSO D'ESODO E IL PUNTO SICURO DI RACCOLTA' IN CASO DI EVACUAZIONE.

COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA:

Una situazione di pericolo, un fatto o una circostanza imprevista rappresentano un'emergenza.
Un'emergenza costringe a mettere in atto misure di reazione a quanto accade, dirette alla riduzione dei danni possibili e alla salvaguardia delle persone.
L'emergenza impone a lavoratori o ospiti di essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, altrui, e/o delle cose, stanno per essere superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.

Chiunque rileva un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, …) e non è assolutamente certo di potervi far fronte con successo deve seguire le seguenti procedure:

1. Dare **l'allarme** telefonando e specificando esattamente:

- **la natura dell'emergenza**
- **la presenza di eventuali infortunati**
- **il luogo esatto in cui si trova**
- **le proprie generalità**

In caso ci si trovi all'interno di Palazzo Chigi la segnalazione dovrà essere inoltrata alla portineria 057722091.

2. Attivarsi per tentare di contenere o ridurre il pericolo solo dopo aver valutato attentamente le proprie capacità operative e assicurandosi prima di tutto della propria incolumità.

NORME COMPORTAMENTALI:

INCENDIO
In caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, i presenti devono dare l'allarme e allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere alla fine dell'evacuazione la porta del locale.
Nelle vie d'esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.
Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, è importante recarsi nei locali con presenza di acqua e poco materiale combustibile oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso e applicare panni bagnati sulle fessure. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere ecc.) dovranno spogliarsi di questi.

Chi rimane intrappolato, deve segnalare ai soccorritori la propria presenza in ogni modo.
In caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione, ove presenti.

E' fatto divieto di percorrere le vie d'esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione.
NON USARE L'ESTINTORE SE NON SI E' FORMATI PER FARLO.

INFORTUNIO

In caso di infortunio è bene attuare subito alcune importanti azioni, fondamentali per la salute della persona.

- Chiamare subito i soccorsi
- Rimanere vicino all'infortunato, tranquillizzandolo se cosciente altrimenti segnalare subito lo stato di incoscienza

i) Evitare di accalcarsi tutti intorno all'infortunato, fare invece spazio attorno e lasciare libera la strada per i soccorsi in arrivo.

ii) Se l'infortunio coinvolge la propria persona chiamare subito aiuto; se è soli cercare di raggiungere un telefono e dare l'allarme indicando dove si è. In ogni modo cercate di mantenere la calma.

TERREMOTO

In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di brevi intensità, è necessario portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, escludendo gli ascensori ove presenti ed attuando l'evacuazione.

Per questo evento non si deve attendere alcun avviso fonico e/o sonoro per attivare l'emergenza.

Una volta fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri vicini e restare in attesa che l'evento venga a cessare.

Nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti.

Prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo siano integre e fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.

Se lo stabile è stato interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Qualora sia necessario procedere all'evacuazione di uno o più edifici si segue la procedura descritta:

In caso di pericolo grave e immediato è necessario procedere celermente all'evacuazione, ricordando però che è indispensabile adottare alcuni accorgimenti al fine di:

- **evitare di ostacolare l'azione delle Squadre di emergenza interna (Squadre di Primo Intervento) e/o esterna (Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine ecc..);**
- **agevolare l'eventuale evacuazione di soggetti con ridotta capacità motoria, sensoriale e/o cognitiva che necessitano di assistenza da parte del personale operante. Tali persone possono essere sia lavoratori che allievi e spettatori fra cui anche donne in gravidanza e bambini.**

Nell'abbandonare i luoghi di lavoro se possibile:

- Procedere con ordine
- Lasciare in sicurezza le attrezzature (spegnere eventuali attrezzature elettriche che si stanno utilizzando,ecc.).
- Non portarsi al seguito oggetti voluminosi, ingombranti o pesanti.
- Lasciare accese le luci, se accese
- Chiudere tutte le porte dietro di sé, via via che si attraversano i locali (bagni, uffici, locali tecnici, …) e verificare che non ci siano persone all'interno.
- Aiutare lo sfollamento dei colleghi disabili o in difficoltà, salvaguardando prima di tutto voi stessi. Se non si riesce a soccorrerli, è importante uscire e segnalare la loro presenza.
- Prima di uscire da una stanza, toccare la maniglia con il dorso della mano, e:
    - se scotta, non uscire. Se non si può uscire da una stanza, bagnare la porta con acqua (pavimento e pareti) e disporre tessuti bagnati lungo le fessure
    - se è fredda, aprire cautamente, premendo un piede sullo spiraglio, per poterla subito richiudere se l'apertura della porta attira e rinvigorisce fumo e fiamme
- **Individuare il percorso di fuga, evitando di correre o gridare!.**
- In caso di fuga lungo un corridoio invaso dal fumo, tenere la testa il più possibile vicino al pavimento, procedendo a carponi (a quattro zampe) se è il caso, poiché il fumo tende a salire, e l'ultima frazione di spazio occupata dal fumo sarà proprio quella vicino al pavimento, con buoni vantaggi anche per la visuale (per favorire la respirazione, è consigliabile l'utilizzo di un fazzoletto bagnato da tenere davanti a naso e bocca, che funga da rudimentale filtro).
- Durante l'evacuazione, se la visibilità è scarsa, tenersi vicino alle pareti del locale da cui si fugge, per poter individuare le deviazioni della via di fuga.
- In prossimità di una scala invasa dal fumo, scendere i gradini procedendo a ritroso, per avere modo di saggiare i gradini con il piede, senza perdere di stabilità, e per evitare di cadere in avanti se lungo la scala vi sono ostacoli, frammenti o cedimenti.
- **Non tornare indietro per nessun motivo**

- **Non ostruire gli accessi dell'edificio una volta usciti**
- **NON SOSTARE IN AREE ESTERNE ADIBITE AL TRANSITO O ALL'ACCOSTAMENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO ALLA STRUTTURA!**
- **Recarsi al punto di raccolta individuato nelle planimetrie esposte. PREVENIRE GLI INCIDENTI È IL MODO MIGLIORE**

PER SALVAGUARDARE LA SALUTE PROPRIA E DEGLI ALTRI

☺ localizzare le vie di fuga e le uscite di emergenza;
☺ osservare la posizione di pulsanti di emergenza, estintori e cassette di Primo Soccorso;
☺ tenere a mente i numeri telefonici di emergenza;
☺ non ostruire le vie di fuga o le uscite di emergenza;
☺ leggere e rispettare quanto riportato nelle cartellonistica esposta;
☺ tenere in ordine il luogo di lavoro in modo tale che non possa rappresentare fonte di rischio;
☺ NON FUMARE;
☺ disporre i materiali facilmente infiammabili lontani da ogni possibile fonte di calore;
☺ NON sovraccaricare le prese di corrente;
☺ spegnere le apparecchiature elettriche al termine della giornata;
☺ segnalare sempre tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche o di prese di corrente;
☺ segnalare sempre tempestivamente ai Responsabili principi di incendio o piccoli incidenti accaduti, anche quando sembrano trascurabili.

SEGNALETICA DI EMERGENZA

Gli obiettivi della segnaletica di sicurezza sono quelli di attirare l'attenzione in modo rapido e facilmente comprensibile su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli con conseguenti danni eventuali. La cartellonistica è convenzionalmente suddivisa nelle seguenti categorie:

CARTELLO	SIGNIFICATO	CARATTERISTICHE
	CARTELLI DI DIVIETO	Forma rotonda. Pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossi (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45°). Il rosso deve coprire almeno il 35° della superficie del cartello.
	CARTELLI ANTINCENDIO	Forma quadrata o rettangolare. Pittogramma bianco su fondo rosso.
	CARTELLI DI AVVERTIMENTO	Forma triangolare. Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero.
	CARTELLI DI PRESCRIZIONE	Forma rotonda. Pittogramma bianco su fondo azzurro. l'azzurro deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello.
	CARTELLI DI SALVATAGGIO	Forma quadrata o rettangolare. Pittogramma bianco su fondo verde. Il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello.

Riportiamo di seguito la principale cartellonistica che potrete incontrare nei diversi ambienti di lavoro:

Presidi antincendio



Uscite di emergenza, percorsi d'esodo, presidi pronto soccorso



Elettricità, rischio elettrico



Rischi di caduta



Divieto di fumo



NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO 115
PRONTO SOCCORSO 118
CARABINIERI 113